

# Stendhal

CULTURA COMASCA  
stendhal@laprovincia.it



## LA POESIA SI FA CORPO A EUROPA IN VERSI

Il viaggio è il tema dell'ottava edizione del festival, tra gli ospiti slammer da varie parti del mondo. Stretta collaborazione con scuole e università

di MANUELA MORETTI

**S**arà dedicata al tema del viaggio la nuova edizione di Europa in Versi, il Festival Internazionale di Poesia organizzato dalla Casa della Poesia di Como in programma dal 18 al 20 maggio che avrà luogo nella prestigiosa Villa Gallia e in altre sedi comasche. Un tematico di suggestioni poetiche quello di quest'anno, che rimanda alla tradizione letteraria: dal lungo viaggio di Ulisse, descritto, in versi, nell'Odissea, alla Divina Commedia di Dante, scritta in terzine incatenate di endecasillabi, dove il viaggio è inteso in senso metaforico-didascalico.

Il Festival, alla sua ottava edizione, organizzato e promosso dalla Casa della Poesia di Como presieduta da Laura Garavaglia, inizierà venerdì con una giornata interamente dedicata ai giovani, che vede la partecipazione di alcune scuole secondarie del territorio, con incontri creativi tra i poeti partecipanti al festival, docenti e studenti. Nel pomeriggio di sabato 19 maggio, a partire dalle 15, si entrerà nel vivo del Festival quando, dopo l'incontro con gli studenti dell'Università degli Studi dell'Insubria, nello splendido scenario di Villa Gallia, prenderà avvio la prima grande novità di questa edizione, l'International Poetry Slam, il più importante Poetry Slam mai organizzato in Italia.

### Il campione comasco

Per l'occasione parteciperanno poeti-slammer campioni nazionali nei rispettivi paesi d'origine, tra cui l'italiano Simone Savogin, poeta di Alserio tre volte campione italiano di poetry slam, che spiega come si svolge una competizione di questo tipo: «Si tratta di semplici gare popolari di poesia, dove non è necessario avere competenze tecnico-artistiche di alto livello per fare la giuria, che viene

estratta dal pubblico». In questa competizione, dove i poeti recitano i loro versi valutati da una giuria popolare, si recupera la dimensione orale originaria della poesia e il suono, il ritmo e la dimensione musicale del linguaggio assumono un'importanza di primo piano. Si tratta di una competizione che nasce dalla strada, praticata solitamente nei luoghi pubblici, in grado di creare un legame tra scrittura e performance con grande economia di mezzi: «Lo spettacolo - spiega ancora Savogin - si adatta a qualsiasi posto, dalla piazza al pub, dalla libreria al McDonald: il poetry-slam nasce a Chicago con l'intento di attrarre alla poesia un pubblico più vasto, cercando di recuperare l'oralità e ridando il potere della parola alla voce, dove tutto quello che puoi fare lo realizzi solo con questi semplici strumenti». L'evento avrà come master ceremony il poeta Dome Bulfaro e verrà divulgato anche dalla Lips (Lega Italiana Poetry Slam). Cinque gli slammer in gara, oltre a Simone Savogin: Regie Gibson (campione Usa), Tania Haberland (Sudafrica, counselor-poeta a Johannesburg in sostegno delle donne abusate), D' De Kabal (campione Francia), Olivia Bergdahl (campionessa Svezia) e Dani Orviz (campione Spagna).

Concluso il Poetry Slam, alle 17.30 prenderà avvio il reading di poesia che vedrà i seguenti protagonisti di fama internazionale: Ion Deaconescu, poeta, scrittore e critico letterario rumeno; Metin Cengiz, poeta, editore, scrittore e pioniere del periodo poetico post 1980 in Turchia; il trentenne ucraino Dmytro Tehystiak, poeta, accademico e scrittore con ben 45 libri pubblicati; Claudio Pozzani, poeta genovese apprezzato in Italia e all'estero per le sue performance nei più importanti festival letterari; Françoise Roy, poetessa e traduttrice canadese vincitrice di numerosi premi a livello internazionale; Massimo Daviddi, poeta italiano residente a Mendrisio; Gian Mario Villalta, poeta saggista e

narratore direttore artistico di "Pordenone Legge"; Müsser Yeniay, poetessa turca vincitrice di numerosi premi e infine Luciano Monti, docente universitario nato a Como, fautore in Italia della lotta al divario generazionale.

### Il reading dei giovani e il cammino

Alle 19 vi sarà un intermezzo musicale a cura dell'associazione Il Baule dei suoni e, a seguire, dalle ultime edizioni del festival "Pordenone Legge", il reading di Poesia Giovani, con Maddalena Lottercuratrice, insieme a Giulia Rusconi, della rassegna "La poesia del giovedì" a Venezia - e Kabir Yusuf, finalista al Premio Rimini 2016.

A fine serata, dopo il rinfresco delle 19.30, verranno premiati i vincitori del "Premio Internazionale di Poesia e narrativa Europa in versi", legato al festival. Come per l'edizione precedente sarà pubblicata dai "Quaderni del Bardo Edizioni" di Stefano Donno la prima antologia italiana che raccoglie poesie di alcuni dei maggiori slammer a livello internazionale, oltre a quelle dei poeti partecipanti al Festival e dei vincitori del Premio.

Domenica si terrà la passeggiata creativa "Di poeta in poeta" sul lungolago di Como (ritrovo ore 14 sotto i portici del Broletto), altra novità di questa 8ª edizione: un percorso poetico per conoscere Como e, allo stesso tempo, gli autori ospiti di Europa in Versi 2018. Cinque grandi del passato (il poeta latino Cecilio, Alessandro Volta, Tommaso Marinetti, Pietro Bembo, Ugo Foscolo) che hanno legato la loro vita e/o la loro opera a luoghi e personaggi chiave della città lacustre, scandiranno le tappe su cui si innesteranno le letture dei poeti del Festival. Conduce il percorso Pietro Berra, partecipazione gratuita fino a esaurimento posti (iscrizioni attraverso il sito [www.passeggiatecreative.it](http://www.passeggiatecreative.it)). Maggiori informazioni sul programma di Europa in Versi su [www.lacasadellapoesiadico.com](http://www.lacasadellapoesiadico.com).

### FESTIVAL

Europa in Versi è promosso dalla Casa della poesia di Como e diretto dalla sua presidente Laura Garavaglia

### TRE GIORNI

La prima giornata del festival, venerdì, è dedicata a scuole e università. Aperti al pubblico il reading collettivo sabato a Villa Gallia e la passeggiata di domenica

### AUTORI

Diciassette i poeti protagonisti più i vincitori del premio

Simone Savogin, poeta di Alserio, tre volte campione italiano di poetry slam

## DAI POETI NASCE UN CAMMINO

Passeggiata creativa sulla Lake Como Poetry Way dal Duomo al Grumello

di PIETRO BERRA (\*)

**P**uò la poesia raccontare una città al mondo? La risposta la sappiamo già tutti e ci viene dalla ristretta (in termini temporali, ma per fortuna ci sono i festival per farci apprezzare i contemporanei) base poetica che ci dà la scuola: quel che sappiamo di Troia lo dobbiamo ad Omero e se è stata ritrovata è perché un archeologo ha prestato fiducia ai suoi versi. Anche a Como il "racconto" legato ai poeti che l'hanno vissuta, a partire da Cecilio, che c'era nel 59 aC mentre venivano innalzate le mura cesariane, ed è da oltre mezzo millennio affacciato ad altre mura, quelle della Cattedrale, può aggiungere molto alla bellezza manifesta del suo lago e dei suoi monumenti, sia per rendere i comaschi più consapevoli del proprio patrimonio culturale, sia per invogliare i turisti a fermarsi di più sul nostro territorio, per scoprirne i lati meno evidenti. Per questo domenica partirà proprio dal Duomo (alle 14, info e iscrizioni su [\[tivatecreative.it\]\(http://www.passeggiatecreative.it\)\) e dalla statua del "tenero poeta Cecilio" \(così lo descrive Catullo nel "Carme XXV"\) la passeggiata "Di poeta in poeta", nata cogliendo l'invito di Laura Garavaglia a «unire le forze», come scrive a lato. Le sinergie, tra chi opera nella cultura, e non solo, sono davvero fondamentali per far crescere i territori. Altrettanto importante è lasciare un segno duraturo, attraverso gli eventi che si organizzano con grande dispendio di energie. Da queste premesse, è scaturita la decisione di cogliere la collaborazione con la Casa della Poesia di Como, e la presenza di tanti poeti internazionali per Europa in Versi, che in questi anni ha dato un contributo importante per rendere la nostra città «capitale europea della poesia», come occasione per condividere e rafforzare ulteriormente il progetto della Lake Como Poetry Way, percorso pedonale di 10 chilometri da Cernobbio a Brunate, scandito dalla memoria di 11 poeti \(dallo stesso Cecilio fino alla Merini\) legati ad altrettanti punti di interesse culturale/turistico, nonché da 5 postazioni di scambio di libri \(e presto se ne aggiunge-](http://www.passeggiatecrea-</a></p>
</div>
<div data-bbox=)



Primo poeta comasco: Cecilio sulle mura del Duomo

ranno altre due). In questo caso di chilometri ne cammineremo solo tre, caratterizzati da 5 momenti di letture poetiche degli ospiti del festival. Dal Duomo si partirà per calcare a ritroso il percorso che Hermann Hesse descrisse in "Passeggiata sul lago di Como" (1913). Una seconda sosta poetica si farà al Tempio Voltiano per ricordare l'altra grande passione dell'inventore della pila, la poesia per l'appunto, quindi si sfilerà davanti al Monumento ai Caduti (1930-33), voluto da Filippo Tommaso Marinetti, autore del Manifesto del Futurismo, e realizzato da Giuseppe Terragni su disegno di Antonio Sant'Elia, e ci si fermerà nel vicino hangar dell'Aeroclub Como per effettuare una lettura "aerea" tra gli idrovolanti.

Quarta tappa lungo la passeggiata Lino Gelpi: qui i poeti leggeranno da un gazebo in ferro battuto a metà strada tra Villa Gallia, sorta sulle ceneri della villa-museo di Paolo Giovio, cui Pietro Bembo dedicò il sonetto "Giovio, che i tempi et l'opre raccogliete" (1538), e Villa Olmo, edificata nel '700 nel sito dove si trovava (secondo Giovan Battista Giovio) il "suburbanus" di un altro poeta latino, Canino Rufo. Approdo finale a Villa del Grumello, per "salutare" con l'ultimo reading la statua di un altro poeta, ospite illustre di questa dimora nobiliare, Ugo Foscolo. E anche per lasciare in dono qualche libro di poesie al punto di bookcrossing dell'Associazione che gestisce villa e parco, a sua volta impegnata a sostenere la Lake Como Poetry Way.

(\*) direttore artistico di *Passeggiate Creative*

LA POESIA/1

Amore

di Müsser Yeniay

Ho un altro corpo  
fuori di me  
lo chiamano  
amore

(ma questo è dolore)  
se ti ho tenuto nel mio corpo  
solo dopo ho sentito  
così tanto  
la tua esistenza

LA POESIA / 2

Oltre la ramina

di Massimo Daviddi

Bisognerebbe ascoltarli mentre vanno indietro  
uno dopo l'altro a due passi dal confine, le  
ruote vicino alle pompe di benzina, ai rilievi  
della montagna, migliaia di auto con il profilo

rovesciato dove il pensiero per sua natura  
torna alle origini, si fa passato; seguirli è utile,  
là le prime case, immagini devote, pietre e  
gradini su un piccolo giardino, avventori al bar.  
Sapresti anche tu di più di te, conosceresti il  
senso dello stare in fila, a macchia di leopardo  
senza nome



Un unico obiettivo:  
riportare  
un genere di nicchia  
in mezzo alla gente

di LAURA GARAVAGLIA (\*)

“S i dovrebbe, almeno ogni giorno,  
ascoltare qualche canzone, leggere  
una bella poesia, vedere un bel qua-  
dro”. Questa citazione di Goethe evi-  
denza in modo chiaro come la ricerca della bellez-  
za sia una necessità per l'animo umano. E la poesia,  
come le altre forme d'arte, aiuta in questa (e non  
solo in questa) ricerca: perciò deve essere patri-  
monio di tutti. Gli organizzatori del Festival Inter-  
nazionale di poesia Europa in versi, giunto all'8ª  
edizione, si sono posti questo obiettivo: fare in mo-  
do che la gente possa “riappropriarsi” di questo ge-  
nere letterario da tempo ormai considerato ap-  
pannaggio di una élite di “addetti ai lavori”.

Durante questi anni, La Casa della Poesia di Como  
grazie a questo evento ha portato nella nostra città  
poeti italiani e stranieri di fama internazionale, le-  
gando ogni edizione del Festival a un tema di at-  
tualità e di interesse culturale e coinvolgendo in  
un percorso formativo studenti delle scuole supe-  
riori di Como,

■ Coinvolgendo  
Accademia Galli  
e Conservatorio  
la poesia si coniuga  
con le altre arti

dell'Università,  
dell'Accademia  
Aldo Galli, del  
Conservatorio.  
Un percorso  
che partendo  
dalla poesia, si  
coniuga alle al-  
tre forme d'ar-  
te.

Il tema del Festival di quest'anno è il viaggio. Oltre  
alle classiche letture con poeti famosi, ci sarà un  
evento di rilievo: sabato 19 a Villa Gallia si terrà un  
Poetry Slam Internazionale. È un modo di portare  
la poesia tra la gente molto diverso dai reading ai  
quali siamo abituati, dove il poeta legge e chi ascolta  
si limita ad apprezzare e applaudire. Abbiamo  
invitato alcuni tra i più famosi poeti slammer,  
campioni nei loro Paesi, che si cimenteranno in  
una gara a “colpi di versi” e una giuria popolare no-  
minata tra il pubblico decreterà il vincitore. Un  
modo per recuperare la tradizione orale della poe-  
sia, che è poi quella delle sue origini, riaffermando  
la sua importanza nei confronti della poesia scritta,  
abbattendo le barriere tra il poeta e il pubblico,  
creando un'atmosfera di condivisione nella quale  
ognuno diventa co-autore interagendo con la per-  
formance del poeta.

«Una delle missioni principali dello slam è con-  
quistare nuovi pubblici alla poesia rendendola di-  
vertente e accessibile»: sono parole del “padre”  
dello slam, l'americano Marc Kelly Smith, che sin-  
tetizzano lo spirito di quest'arte. E i poeti slammer  
sono dei veri professionisti delle arti performative,  
al pari di attori, musicisti, danzatori. La mag-  
gior parte di loro, come il francese D'De Kabal che  
sarà ospite quest'anno a Europa in versi, viene dal  
mondo del rap e del teatro e sperimenta continue e  
positive “contaminazioni” tra vari ambiti dell'ar-  
te. «Il poetry slam è una festa, non può, non deve  
mancare un approccio edonista, nel senso di gioco  
e convivialità tra avventori e poeta» scrive il poeta  
slammer Alessandro Burbank. Ed è anche grazie a  
questo approccio che lo slam parla in modo diretto  
e fruibile di arte, politica, filosofia, cultura.

Sempre legato al tema del viaggio, un'altra im-  
portante novità sarà la Passeggiata Creativa che si  
terrà domenica 20 organizzata dall'Associazione  
Sentiero dei Sogni nell'ambito del Festival. Sarà  
un modo intelligente per far conoscere ai poeti  
luoghi di interesse culturale della nostra città lega-  
ti alla letteratura e offrire al pubblico la possibilità  
di ascoltare le voci dei poeti ospiti “en plein air”.

Viviamo in un contesto di incomparabile bel-  
lezza, la nostra città ha tante iniziative culturali di  
notevole spessore. Uniamo le forze per fare di Co-  
mo la capitale europea della poesia.

(\*) direttore artistico di Europa in versi

# IL MIGLIOR LIBRO È DI BENIGNI

L'avvocato poeta bergamasco si aggiudica il premio del festival per l'edito

S abato, alle 20.30, a Villa Gallia ver-  
ranno proclamati i vincitori del  
“Premio Internazionale di Poesia e  
narrativa Europa in versi”, legato al  
festival. I vincitori del premio, i cui  
nomi sono già stati resi noti, ver-  
ranno annunciati alla presenza dei membri  
della giuria, tra cui il Presidente Milo De Ange-  
lis, Roberto Galaverni e Mario Santagostini.  
A essere premiato per la sezione poesia edita  
sarà Corrado Benigni, con “Tempo Riflesso”  
(Interlinea, 2018), il suo secondo libro organi-  
co che, come anticipa il titolo, ha per tema il  
tempo intrecciato al motivo del rapporto tra  
parole e immagini. In questo libro di poesia la  
dimensione del tempo viene esplorata creando  
un gioco di specchi tra due tecniche espressive,  
che sono quella dell'immagine, in particolare la  
fotografia, e quella della parola: «L'idea di fon-  
do - racconta l'autore - è che le parole, così co-  
me le immagini, possano rappresentarci solo  
condensandoci nell'istante, mentre la vita av-



Il vincitore: Corrado Benigni, 42 anni, bergamasco

viene nel tempo e nella durata; nella temporalità  
tratteniamo dunque solo un gioco di riflessi,  
che rimbalzano da una superficie all'altra».  
Sempre per la sezione “Poesia edita”, verranno  
proclamati anche i due finalisti Dino Azzalin e  
Stefano Raimondi. Per la sezione Poesia Inedi-  
ta verrà premiato Alessandro Bellasio, vincito-  
re con le poesie: “Fino, La stessa sete, Il fonda-

mento piegato” e proclamati i due finalisti Elena  
Cattaneo e Ivan Crico. Per la sezione poesia in  
dialetto verrà annunciato il vincitore Maurizio  
Noris, con le poesie inedite “Acassibè i piante,  
Turnade, I ùliv e 'l mar” e i finalisti Davide Fer-  
rari e Davide Romagnoli. Proseguirà la premia-  
zione della sezione narrativa edita, con Gugliel-  
mo Mariani, vincitore con il suo “Traditi e tradi-  
tori” (Giovane Holden Edizioni, 2017) e la pro-  
clamazione dei finalisti Adriana Bortelli e Vito  
Antonio Gastaldi.

Per la narrativa inedita segnaliamo la vincitrice  
Laura Calderini, con “Le disubbidienti del San  
Zaccaria” e i finalisti Angelo Coco e Peter Carlo  
Kugler. Infine, ma non in ultimo, verranno pre-  
miati due giovani del “Premio Rotary Club di  
Cantù”, vincitori ex-aequo: Marco Brunelli con  
l'opera di narrativa edita “Leviathan” (Albatros,  
2017) e Gianluca Furnari, per le poesie inedite  
“Altre cose narrava..., Allegro, andante..., Allora,  
èsili, quando...”.

M. Mor.